

teatrerie ⁴⁷ 14

Manifesto Anteprodotta dal Gruppo Esotatrale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul LeMilleMolte

Domenica 9 dalle 11.00 alle 18.00

LUDOTECA - contributo soci 3 Euro

Sabato 15 e Domenica 16 alle 21.00

AFFABULAZIONE - contributo soci 7 Euro

Sabato 22 e Domenica 23 alle 21.00

PLATERO e IO - contributo soci 7 Euro

Sabato 29 alle 21.00 alle 18.00

CONCERTO per Mezzosoprano e Chitarra - contributo soci 7 Euro

Domenica 30 alle 18.00

VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE

di ANDREA PAZIENZA - contributo soci 5 Euro

**Rassegna di
GENNAIO**



**PROGRAMMA di SALA
e GUIDA alla LETTURA e alla TRADUZIONE**

AFFABULAZIONE

Opera balinese contro la Pedofilia occidentale
liberamente tratta dal testo teatrale di Pier Paolo Pasolini

**PROGETTO DI TEATRO ANTROPOLOGICO
del Gruppo Esotatrale Integrato di Ricerca Patafisica**

YGRAMUL LeMilleMolte

Regia EsoTeatrale : Vania Castelfranchi

Interpreti : Vania Castelfranchi (Padre)

Valentina Conti (Ombra del Padre - Dottore)

Andrea Di Noto (Ombra di Sofocle)

Simone Di Pascasio (Madre - Ragazza)

Camilla Fraschini (Figlio - Reverendo - Guardia)

Scenografia originale : Isabella Faggiano

Rielaborazione della Scena per questo III Studio :

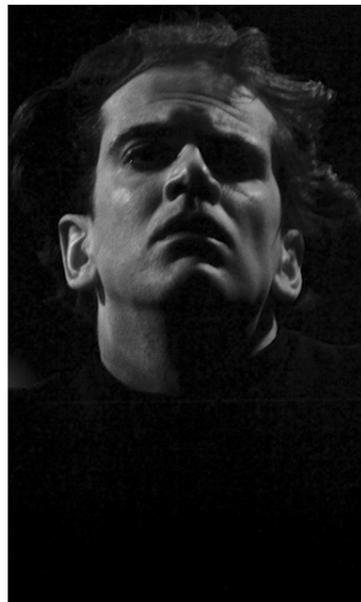
Fiammetta Mandich

Costumi originali : Isabella Faggiano

Nuovi elementi di Costume per questo III Studio :

Valentina Gualandri

Drammaturgia : Vania Castelfranchi e Gloria Imperato



via m.n. nicolai, 14
(san cleto)

Prenotazione obbligatoria
tramite sms: **3271974360**
Biglietto 7 euro e Tessera 3 euro

Recensione di Francesco Anzelmo su "Fuori Le Mura" del 06/12/2009

"Abbandonate ogni speranza dei vellutati palcoscenici occidentali, dovrebbe essere la dicitura delle porte del piccolo teatro di periferia Ygramul. La coraggiosa compagnia teatrale che anima Ygramul segue da svariati anni l'ambizioso progetto di far convivere o meglio concrescere, il teatro europeo a cui loro stessi attingono per le loro performance, con gran parte del teatro non occidentale"....

Recensione di Alessandro Paesano su Teatro.org del 03/12/09

"Spettacolo di Terzo Teatro (antropologico), rappresentativo della ricerca e dell'agire patafisico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte. La messa in scena prende a pretesto il testo di P.P. Pasolini, per narrare l'esperienza della compagnia Ygramul sull'isola di Bali nel luglio ed agosto 2007, in un progetto teatrale di lotta e prevenzione alla pedofilia ed al turismo sessuale."....



Gruppo Ygramul a Bali, 2007

Ogni due o tre anni...

- >> il Gruppo Ygramul sceglie un tema sociale/politico mondiale con il quale confrontarsi e giocare, con la stessa voglia ludica e decostruttiva che hanno i bambini nelle loro prime sperimentazioni ed esplorazioni della vita: nel primo viaggio in Mato Grosso tema dei 'diritti dei popoli indigeni' e i 'diritti alla vita e alla dignità'; in Amazzonia 'la protezione della cultura e della Foresta'; in Malawi 'la prevenzione e resistenza all'Aids'; nell'isola di Bali la 'protezione e preservazione dell'infanzia', **in Mongolia le migrazioni dalla campagna alle città**

>> Si punta il dito, con gioiosa parzialità, e si sceglie un luogo lontano (dalle enormi differenze culturali) ove quel tema sia esplosivo e fuori controllo: in Brasile presso i Guarani Kaiowà e i Saterè Mawè, in Africa nello stato del Malawi con più alta mortalità per HIV e a Bali, ritenuto uno dei "paradisi della pedofilia". I villaggi vedono un loro 'dramma' concreto e quotidiano narrato in maniera 'epica' (effetto di straniamento Brechtiano) da un modello di Teatro molto distante.

>> Si crea uno spettacolo (che sarà tradotto nella lingua coloniale e in quella indigena) che sviluppa alla maniera 'occidentale' il tema di azione politica: per il Brasile varie fiabe europee, in Africa l' 'Ubu Re' e a Bali 'Naso d'Argento' (versione italiana di Barbablu); questi spettacoli non sono mostrati al pubblico in Italia e sono costruiti appositamente per il percorso di viaggio, con la lingua nativa ma una forma di teatro politico occidentale.

SPIEGAZIONE PATAFISICA del nostro AGIRE

>> Dall'evento d'incontro e di spettacolo si raccoglie tutto il possibile, in una complessa e ricca forma di baratto fatta su scambio di pareri, interviste, giochi con i bambini, fotografie e riprese, tramutando l'andata in scena in un momento autentico di 'accadimento' performativo (Living Theatre) e di 'baratto antropologico' (Terzo Teatro di Eugenio Barba). Da questa grande raccolta prendono vita le reali forme di resistenza indigene, e un nuovo punto di vista (spesso in ampia contraddizione con il punto di partenza occidentale). Nascono così le Mostre Fotografiche, le Pubblicazioni, i Film documentari sul viaggio e soprattutto le idee per il ritorno e per il prossimo evento teatrale di Ygramul in patria.



Alfred Jarry, 1896

>> Si torna a Roma, nella nostra tana Ygramul, e si fonde l'esperienza avuta e la conoscenza/incontro con quelle terre e quel diverso teatro; nasce così, in un lungo lavoro di traduzione, un nuovo spettacolo che guiderà la lotta qui in Italia e che ha con sé la sinergia dei due mondi visitati/vissuti ed il forte contrasto tra le opinioni sul problema focalizzato. Nascono in Italia, e si mostrano il più possibile per continuare l'azione politica, i film, gli spettacoli, le performances: così si sono formati molti dei nostri documenti e spettacoli di viaggio.

In qualche modo gli spettatori lontani osservano una loro tragedia intima con un linguaggio alieno; viceversa il pubblico vicino partecipa ad una tragedia più sommersa, che va portata a visibilità, con un linguaggio oscuro.

È l'idea patafisica della Candela Verde di Alfred Jarry!
Ciò che illumina non è la luce della ragione ma l'ombra che essa getta sulle conoscenze, sul visibile. Il non-sapere fa conoscere e scoprire, pur nel suo oscuro e sgrammaticato procedere; il sapere accerta il linguaggio.

Guida breve alla lettura dello spettacolo

Sinossi: Spettacolo di Terzo Teatro (antropologico), rappresentativo della ricerca e dell'agire patafisico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte. La messa in scena prende a pretesto l'opera di P.P. Pasolini, per narrare l'esperienza della compagnia Ygramul sull'isola di Bali nel luglio ed agosto 2007, in un progetto teatrale di lotta e prevenzione alla pedofilia ed al turismo sessuale. All'interno di un ring, che ricorda quello balinese del combattimento dei galli, prendono vita i personaggi pasoliniani. Il *Padre*, colpito da una passione 'pedofila', combatte in una sorta di delirio febbricitante con la sua stessa *Ombra*, incarnazione della 'morale' e del 'tabu sociale'; si scontra con il *Figlio*, in una lotta di parole e di gesti che ricordano le danze balinesi, e rende complice la *Madre*, incapace di denunciare e fermare la violenza maschile. Il gruppo costruisce i gesti dello spettacolo con le conoscenze apprese nella permanenza a Bali (Danze, uso della Maschera, Vocalità, Ritmo, ecc.). Anche nella ritualità dell'opera e nelle musiche dal vivo echeggiano le cerimonie sacre di festa, di cremazione e di battesimo del lontano mondo indonesiano. Il Padre ucciderà il Figlio alla fine dell'opera e denuncerà: "Ci sono delle epoche nel mondo in cui i padri degenerano e se uccidono i loro figli compiono dei regicidi".

Durata dello Spettacolo:



Schema e Senso degli Episodi:

> **Prologo:** L'Ombra di Sofocle suggerisce al pubblico di entrare in una dimensione 'poetica' dell'ascolto e per arrivare ad un 'linguaggio troppo facile e troppo difficile'. *"bisogna farci l'orecchio"*

> **Primo Episodio:** Il Padre sogna il possesso del Figlio. Comincia così la sua malattia con l'omertà della Madre, l'ingenuità del Figlio e la Sfida con l'Ombra del Padre che cerca di contrastare il suo intento per preservare la vita del Mistero – Teatro Balinese –

> **Secondo Episodio:** Il Padre incontra la Ragazza, fidanzata del Figlio, e comincia a costruire la sua strategia di possesso che investirà anche lei, complice sensuale – Teatro Occidentale –

> **Terzo Episodio:** Il Padre è protetto dalla Madre (alibi della Malattia/Pazzia) e dal Prete (alibi della Fede) e così, mentre la sua ossessione cresce, l'Ombra per difendere il Figlio lo arma di un coltello – Teatro Balinese –

> **Quarto Episodio:** la trappola è pronta e il Padre la mostra lucidamente alla Madre con il desiderio di farsi vedere nudo, mentre fa l'amore con lei. Nessuno sembra poter fermare la china tragica, il Figlio seppur armato è troppo debole e legato al dovere filiale, la Madre è succube, l'Ombra non ha altre armi se non il rallentare il Padre – Teatro Occidentale –

> **Quinto Episodio:** Il Figlio tenta la fuga ma viene riportato a casa dal Commissario, così, stretto all'angolo ed abbandonato, arriva ad accoltellare il Padre – Teatro Balinese –

> **Ottavo Episodio:** Il Padre trova l'abitazione della Ragazza ove si è rifugiato il Ragazzo; anche lei acconsente a seguire il disegno morboso del Padre e lo fa stare in casa a spiare i due giovani amanti. Il Padre è pronto a consumare il suo orribile delitto, a possedere finalmente la 'Vita' del Figlio – Teatro Occidentale –

Rassegna di GENNAIO 2011

Domenica 9 dalle 11.00 alle 18.00

LUDOTECA - contributo soci 3 E



Sabato 15 e Domenica 16 alle 21.00

AFFABULAZIONE - contributo soci 7 E

Sabato 22 e Domenica 23 alle 21.00

PLATERO e IO - contributo soci 7 E

Testo teatrale di Luciano Falcinelli tratto da "Platero y yo" di Juan Ramon Jimenez

Musiche Eduardo Sainz de la Maza

Disegni Chiara Cardini

Regia Luciano Falcinelli

Interpretato da Luca Tironzelli - Chitarra Sandro Lazzeri

la parola diventa musica, la musica diventa parola, l'immagine diventa poesia...

Platero e io è un'opera dolcissima, piena di colori e di luci, un'elegia leggera che narra la storia dell'amicizia, della solidarietà fra l'uomo e l'animale, compagni di viaggi, scorriere, ricordi, riflessioni. Platero è la semplicità, la purezza, la tranquillità, la pace fra l'uomo e la natura, quando l'uomo ritrova il rispetto e un po' d'ordine e un acino di umanità. Vieni! Sali anche tu sul dorso di Platero; percorri la natura con occhi diversi, per sentieri inusitati, fra domande lungamente ignorate, fra stupori perduti, fra pene e dolori e forse, al temine dell'intrico dei sentimenti, incontrerai te stesso, anche se stenterai a riconoscerti.

Sabato 29 alle 21.00 alle 18.00

CONCERTO per Mezzosoprano e

Chitarra - contributo soci 7 E

IL DUO BOTTARO – TONDI in collaborazione con l'Associazione Culturale "Eufonia - La Cittadella Musicale"

Il duo formato da Irene Bottaro mezzosoprano e Antonella Tondi

chitarra nasce nel 2007 con particolare attenzione al repertorio spagnolo.

Nel concerto si eseguiranno brani da Albeniz, De Falla, Rodrigo e Garcia-Lorca.



Domenica 30 alle 18.00

VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE

di ANDREA PAZIENZA - contributo soci 5 E

Viaggio intorno a tutte le maledette mosche di Andrea Pazienza

Spettacolo – reading: su musica dal vivo due attori leggono ed interpretano alcune delle famose tavole del fumettista Andrea Pazienza, proiettate sullo sfondo; l'idea è quella di sommare alla forte espressione artistica del fumetto la vitalità poetica del Teatro e la Narrazione musicale dal vivo, accrescendo le atmosfere grafico – pittoriche degli stimoli attoriali e musicali propri del teatro.

Interpeti Vania Castelfranchi e Martina Vecchione.



Inoltre, fuori dal Teatro Ygramul...